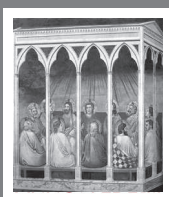


# SCHEDA VOCAZIONALE



## CHIAMATI ALLA VITA CONSACRATA E RELIGIOSA

# 23

Atti 2,42-47 (La prima comunità cristiana)

### ◆ Accoglienza fra le persone riunite intorno alla Parola di Dio

Nel nome del Padre  
e del Figlio e dello Spirito Santo.  
*Tutti:* Amen

### ◆ Invochiamo il Signore

(JOSEPH GELINEAU)

Maranathà

Vieni, Signore, nella preghiera della Chiesa che ti chiama!  
Vieni, nel grido dell'oppresso che domanda giustizia!  
Vieni, nella fame del disgraziato che sta morendo!

Vieni, nello sforzo dell'uomo verso la città felice!  
Vieni, nella decadenza del peccatore che vuole rivivere!  
Vieni, nella parola di chi che proclama la buona notizia!

Vieni, nella carità di coloro che  
si prendono cura dei propri fratelli!  
Vieni, nella lode delle anime consacrate!  
Vieni, nella verginità di Maria!

Vieni, nel mistero della tua incarnazione!  
Vieni, nell'Eucaristia in cui annunciamo il tuo ritorno!  
Vieni, nel soffio del tuo Spirito santo!

### ◆ Preghiamo con il Salmo 100 (99)

Acclamate il Signore, voi tutti della terra,  
servite il Signore nella gioia,  
presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che solo il Signore è Dio:  
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,  
suo popolo e gregge del suo pascolo.

Varcate le sue porte con inni di grazie,  
i suoi atri con canti di lode,  
lodatelo, benedite il suo nome;

perché buono è il Signore,  
il suo amore è per sempre,  
la sua fedeltà di generazione in generazione.

### ◆ Ascolto della Parola: Atti 2,42-47 (La prima comunità cristiana)

#### ◆ Lettura del commento

In questi versetti Luca ci riassume alcune caratteristiche delle prime comunità cristiane. Già i primi scrittori sacri hanno tratto da questa descrizione spunti per la *vita consacrata e religiosa*. Fermiamoci un po' su questo testo.

*"Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere..."*

Una comunità perseverante nell'insegnamento degli apostoli, cioè che vive l'insegnamento degli apostoli, che vive la comunione e l'amore all'interno di essa; che spezza il pane, termine che i primi cristiani usavano per la celebrazione eucaristica; che è perseverante anche nella preghiera. È vero che questa sarebbe la desiderabile fotografia di ogni comunità cristiana, che deve tendere a una vita così. Ci sono – all'interno della Chiesa – piccole comunità che ci indicano il punto verso il quale dobbiamo puntare: le *comunità religiose*! Esse ci ricordano che è possibile una vita come quella che racconta l'evangelista ed in qualche modo ci anticipano e ci fanno assaggiare ciò che sarà la vita nel Regno di Dio.

*"Un senso di timore era in tutti..."*

Un timore che non indica la paura; quando la Bibbia parla di timore intende lo stupore, la meraviglia davanti a situazioni in cui si intravede l'operare di Dio. Bisogna chiedere al Signore uno sguardo nuovo, pulito, che sappia contemplare le sue meraviglie, la sua opera nella creazione e nella nostra vita. Solo chi sa vedere con gli occhi di Dio sente il suo amore per l'umanità; solo chi ha contemplato Dio può essere capace di annunciarlo con la propria vita. Chiediamo a Dio questo timore, chiediamo di essere capaci di sentire il suo amore; un cuore che sente l'amore di Gesù è capace di donarsi con gioia e senza calcoli.

*"Stavano insieme e avevano ogni cosa in comune..."*

Oggi Dio rivolge ad alcuni questa chiamata a stare insieme e condividere ogni cosa. Una chiamata speciale e particolare, un invito a mettere il Regno di Dio e l'amore verso Gesù davanti ad ogni cosa. Il Signore Gesù rivolge ancora a tante persone la stessa domanda che ha rivolto a Pietro sulla riva del Lago di Galilea: *"mi ami tu più di costoro"*? Una domanda personale, rivolta anche a te! Chi risponde positivamente alla domanda di Gesù non antepone nulla al Regno di Dio – come diceva San Benedetto nella sua Regola – ma vive nella letizia perfetta insieme ad altri fratelli che hanno fatto la stessa scelta ed entra a fare parte di una nuova famiglia. Oggi, in questo momento, il Signore continua a chiamare persone generose affinché, avendo sentito lo sguardo amorevole di Dio sulla propria vita, abbiano voglia di consacrarla a Gesù. Lo stare insieme e il mettere le cose in comune sono segni dell'appartenenza alla *nuova famiglia*, ma anche del vivere una povertà in cui solo l'amore di Gesù e la sua amicizia bastano. Cristo chiede un amore totale, indiviso, pieno, chiede il tuo cuore solo per sé: una scelta di vita che comporta la *castità*, segno tangibile di una vita donata a Dio.

*"Lodando Dio..."*

Per coloro che hanno abbandonato tutto per seguire Gesù la vita diventa un canto di lode a Dio, come Maria che canta il *Magnificat* e loda Dio perché ha guardato lei. Dio ti rivolge il suo sguardo di amore e davanti a questo sguardo l'unica risposta possibile diventa la lode, il ringraziamento, la gioia. La preghiera diventa un dialogo di amore dal quale non

vorresti mai essere distolto; stare accanto all'amato è l'unica cosa che desidera il cuore. E così quando si esce dalla preghiera è per andare incontro ai fratelli, in particolare quelli più bisognosi: è un *lasciare Cristo per Cristo*, come diceva San Vincenzo de' Paoli.

*"Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati...".*

Le comunità religiose sono, come le prime comunità cristiane, fonte di benedizione e di frutti per tutta la Chiesa. Se non altro per la preghiera silenziosa che fa crescere e converte tante anime, ma anche per la testimonianza dei chiamati a questo tipo di vita. I gesti di amore e carità di Madre Teresa di Calcutta, di San Francesco d'Assisi, la preghiera silenziosa di Santa Teresa del Bambino Gesù quante persone hanno convertito! La comunità cristiana cresce con questi piccoli semi che sono le comunità religiose. Quando Dio chiama alla vita religiosa ha un progetto grande e bello per te, ti chiama a diventare come il granello di senape, che pur essendo il più piccolo dei semi diventa un albero grande, capace di essere nido per tanti uccelli. La chiamata alla vita consacrata e religiosa è una chiamata a diventare famiglia accogliente di tutto il genere umano.

#### ◆ Riflessione personale

#### ◆ Alcune domande per riflettere sul testo

Dopo aver letto questi spunti per la preghiera personale, potresti rileggere il testo e chiedere al Signore il dono del suo Spirito perché ti aiuti a entrare più profondamente nel testo e meditare la sua Parola. Ti lascio alcune domande che forse possono aiutare.

1. Senti il bisogno di ringraziare Dio per i suoi numerosi doni nella tua vita? Sei consapevole di questi doni?
2. Contempla e ringrazia per i doni ricevuti. Senti che la risposta per tutto ciò che hai ricevuto possa essere il dono della tua vita, una vita donata a Dio?
3. Qual'è la tua reazione interiore davanti al pensiero di una vita obbediente, casta e povera per il Regno dei cieli?

Se vuoi approfondire sulla chiamata alla vita religiosa ti lascio alcuni testi che ti potrebbero aiutare.

Mt 19, 27-30

Mt 12, 46 -50

Mc 9, 2 – 13

#### ◆ Alcuni spunti tratti da altri brani

Siccome le mie immense aspirazioni erano per me un martirio, mi rivolsi alle lettere di san Paolo, per trovarvi finalmente una risposta. Gli occhi mi caddero per caso sui capitoli 12 e 13 della prima lettera ai Corinzi, e lessi nel primo che tutti non possono essere al tempo stesso apostoli, profeti e dottori e che la Chiesa si compone di varie membra e che l'occhio non può essere contemporaneamente la mano. Una risposta certo chiara, ma non tale da appagare i miei desideri e di darmi la pace. Continuai nella lettura e non mi perdetti d'animo. Trovai così una frase che mi diede sollievo: *"Aspirate ai carismi più grandi. E io vi mostrerò una via migliore di tutte"* (1 Cor 12, 31). L'Apostolo infatti dichiara che anche i carismi migliori sono un nulla senza la carità, e che questa medesima carità è la via più perfetta che conduce con sicurezza a Dio. Avevo trovato finalmente la pace. Considerando il corpo mistico della Chiesa, non mi ritrovavo in nessuna delle membra che san Paolo aveva descritto, o meglio, volevo vedermi in tutte. La carità mi offrì il cardine della mia vocazione. Compresi che la Chiesa ha un corpo composto di varie membra, ma che in questo corpo non può mancare il membro necessario e più nobile. Compresi che la Chiesa ha un cuore, un cuore bruciato dall'amore. Capii che solo l'amore spinge all'azione le membra della Chiesa e che, spento questo amore, gli apostoli non avrebbero più annunziato il Vangelo, i martiri non avrebbero più versato il loro sangue. Compresi e conobbi che l'amore abbraccia in sé tutte le vocazioni, che l'amore è tutto, che si estende a tutti i tempi e a tutti i luoghi, in una parola, che l'amore è eterno. Allora con somma gioia ed estasi dell'animo gridai: *"O Gesù, mio amore, ho trovato finalmente la mia vocazione. La mia vocazione è l'amore. Sì, ho trovato il mio posto nella Chiesa, e questo posto me lo hai dato tu, o mio Dio. Nel cuore della Chiesa, mia madre, io sarò l'amore ed in tal modo sarò tutto e il mio desiderio si tradurrà in realtà"*.

SANTA TERESA DI GESÙ BAMBINO, *AUTOBIOGRAFIA*

#### ◆ Preghiere spontanee: preghiamo questa Parola ripetendo alcuni versetti e accompagnandoli con intenzioni personali

#### ◆ Preghiera

Ti rendiamo grazie, Signore,  
per il dono della Vita Consacrata.

Aiutaci a essere, nella Chiesa e per il mondo,  
il segno eloquente e stimabile delle realtà future:  
di una bellezza che è senza rughe,  
di una verità che non cade in errore,  
di un amore che non conosce egoismo,  
di una comunione che non sopporta divisione,  
di un'eternità che non vede il tramonto.

Dal giorno della nostra misteriosa  
e stupenda chiamata a seguirti  
tu sei tutto per noi!

Gesù Cristo povero,  
aiutaci a vivere la povertà evangelica,  
personale e comunitaria,  
per affermare con gioia e con forza  
che solo Tu basti alla nostra vita.

Gesù Cristo casto,  
aiutaci a vivere la castità perfetta  
per il Regno dei Cieli,  
per affermare l'amore sponsale per Te,  
unico bene del nostro cuore, oggi e nell'eternità.

Gesù Cristo obbediente,  
aiutaci a vivere l'obbedienza  
fino al dono totale di noi stessi,  
per affermare che solo nella Tua volontà  
sono la nostra pace e il nostro riposo.

E rendici perseveranti  
nel proposito di santità!  
Per la nostra vera felicità,  
per l'edificazione della Chiesa,  
per la salvezza del mondo.

CARD. DIONIGI TETTAMANZI

#### ◆ Recita del Padre Nostro

#### ◆ Canto Mariano